

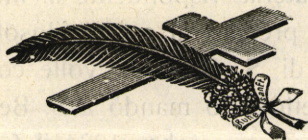
4285

29

ISTITUTO DON BOSCO

GENOVA-SAMPIERDARENA

10 Dicembre 1927.



Carissimi Confratelli,

Non è ancora spenta l'eco dolorosa della morte del confratello D. Antonio Rebagliati, che già un nuovo lutto colpisce questa Casa e annessa Parrocchia di S. Gaetano nella persona del confratello Professo Perpetuo

Sac. GIOVANNI CHIOTTI

D'ANNI 70

Nacque a Valmala, provincia di Cuneo, il 29 Giugno 1857; compiute le scuole elementari attese ai lavori di campagna senza trascurare la sua formazione cristiana, frequentando con assiduità le funzioni della Chiesa Parrocchiale.

Il Signore, quasi a premio delle virtù del suo servo, gli fece sentire la sua voce che lo chiamava a servirlo più da vicino, nel sacro ministero.

All'età di 22 anni, quando il mondo lo lusingava colle sue promesse di libertà e di piacere il giovane Chiotti indirizzato dal proprio Parroco, si presentò qui a Sampierdarena, dove s'era iniziata, per volontà del Venerabile nostro Padre D. Bosco, l'opera per le

vocazioni degli adulti allo stato ecclesiastico e religioso, detta dei *Figli di Maria*, opera che in breve si estese e diede numerosi ed ottimi soggetti alla Chiesa, specie per le Missioni estere. Lo accolse paternamente il Direttore D. Domenico Belmonte di f. m., che trovando nel Chiotti la materia rispondente all'intenzione dell'arte, in tre anni di ginnasio lo preparò al corso filosofico. Lo stesso Don Belmonte nella Chiesa di S. Gaetano, volle compire la vestizione chiericale del suo protetto e lo mandò a S. Benigno per l'anno di Noviziato e la filosofia. Il 4 ottobre 1884, il Ch. Giovanni Chiotti entrava definitivamente nella famiglia Salesiana emettendo nelle mani del Ven. Don Bosco i voti perpetui.

Tornato a Sampierdarena in qualità di assistente dei giovani artigiani, si preparò collo studio della S. Teologia e coll'esercizio delle virtù al gran giorno dell'Ordinazione sacerdotale. Il 31 Maggio 1890 da Mons. Magnasco, Arcivescovo di Genova, veniva ordinato sacerdote ed allora promise al Signore di dedicarsi interamente, nell'esuberanza della sua forte costituzione, alla salute delle anime, tanto era persuaso che *divinorum divinissimum est cooperari Deo in salute animarum*.

Il campo principale dove esercitò con frutti consolanti il suo ministero fu la nostra Parrocchia di S. Gaetano, poichè solo pochi anni passò fuori, a Pisa nella Chiesa Salesiana di S. Eufrasia, a Zurigo nella parrocchia della colonia italiana, a Sondrio come confessore della casa, a Pavia nel Santuario di S. Maria delle Grazie d'onde tornò alla sua diletta Sampierdarena per chiudere la sua carriera sacerdotale dove l'aveva cominciata.

Lo zelo con cui attese alle varie forme del ministero, confessioni, predicazione, assistenza ai malati, ecc. ed il suo carattere bonario, sempre allegro, gli acquistarono molte simpatie ed amicizie tra i Parrocchiani che con frequenti visite venivano a confortarlo in questi due ultimi anni, in cui da una paralisi progressiva veniva ridotto all'impotenza. Suo unico dispiacere era non poter più celebrare

la S. Messa ed in cambio riceveva spesso la S. Comunione e pregava Era stato sempre devoto dell'Ausiliatrice, con cura tutta particolare preparava e adornava il suo altare, dove di preferenza amava celebrare. Ultimamente passava le giornate in continua preghiera, offriva alla Vergine dei dolori le sue sofferenze e dalla sua bocca mai si sentì un lamento, ma con frequenti giaculatorie si raccomandava alla celeste Regina, che lo chiamò a sè la mattina dell'8 Dicembre a solennizzare in Paradiso, come fondatamente speriamo, la festa dell'Immacolata. In un *pro memoria* tra l'altro scrive:

« Prima di presentarmi al Divin Giudice chiedo venia dei miei trascorsi pregandolo d'un benigno compatimento; ai confratelli domando scusa se non sono stato sempre esemplare come avrei voluto, causa la fragilità umana, e domando a quanti riceveranno l'annuncio della morte, una prece pel riposo della povera anima mia ».

Cari confratelli, qual fa, tal riceve; se vogliamo trovar generosità, siamo noi generosi nei vostri suffragi.

Non dimenticate nelle vostre preghiere questa casa e chi si professa sempre

Vostro aff.mo confratello

SAC. FRANCESCO GALLIA

Direttore

Dati per il necrologio: Sac. Giovanni Chiotti, nato a Valmala (Cuneo) il 29 Giugno 1857, morto a Genova-Sampierdarena l'8 Dicembre 1927, a 70 anni di età, 43 di professione, e 37 di sacerdozio.

ISTITUTO DON BOSCO

GENOVA-SAMPIERDARENA

STAMPE

Rev. Segretario Generale

7

Capitolo Superiore dei Salesiani

Torino - 109

Via Cottolengo, 32

Dall' per il necrologio: Sac. Giovanni Chiodi, nato a Valnata (Cuneo) il 29 Giugno 1857, morto a Genova-Sampierdarena il 18 Dicembre 1927, a 70 anni di età, 43 di professione, e 37 di sacerdotio.